

Attività per le scuole superiori

I metodi e le fonti della Storia contemporanea in un caso di studio:

- la Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza nel lecchese

MUSEO STORICO



L'attività didattica

LE FONTI DELLA STORIA CONTEMPORANEA IN UN CASO DI STUDIO: LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA RESISTENZA NEL LECCHESE

Progetto pilota - laboratorio didattico per le scuole superiori

I Musei Civici di Lecco, in collaborazione con ANPI provinciale e un gruppo di lavoro formato da alcuni insegnanti delle scuole superiori lecchesi, propongono un'attività didattica destinata agli studenti delle scuole superiori, avente come oggetto le fonti per la ricerca storica sugli avvenimenti e le problematiche della Resistenza nel Lecchese.



La resistenza nel lecchese

Obiettivi didattici

La finalità è quella di offrire agli studenti spunti di riflessione sulle metodologie della Storia contemporanea e le problematiche di reperimento e interpretazione delle fonti, attraverso la disamina delle vicende militari, sociali, economiche e le problematiche etiche collegate al periodo della II Guerra Mondiale e dell'insurrezione antifascista nel nostro territorio.

Al contempo si intendono valorizzare le collezioni storiche e archivistiche dei Musei Civici e di altri enti possessori di documentazione interessante, illustrando agli studenti le modalità della loro consultazione e guidandoli nella comprensione dei concetti di "documento", "fondo documentario", "archivio".

Essendo principalmente destinato alle classi quinte, il modulo didattico sarà anche utile per l'eventuale preparazione di un elaborato presentabile agli esami di maturità.

Temi del lavoro didattico

A livello contenutistico si ipotizza di orientare il lavoro degli alunni, dopo le necessarie informazioni di inquadramento generale, su due aspetti poco approfonditi anche dalla storiografia attuale, per la scarsità delle fonti disponibili e per l'eredità di un approccio di carattere agiografico, presente ovunque, anche nei passati studi sul Lecchese:

- il ruolo del clero nel movimento di liberazione
- la Resistenza in Brianza

Inoltre si prevede di fornire alcuni lineamenti di carattere generale sulle caratteristiche di un museo storico contemporaneo e le sue modalità di allestimento.

Metodi e Modalità

Inizialmente si prevede una fase di sperimentazione dell'attività didattica, coinvolgendo un piccolo gruppo di classi quinte degli istituti in cui operano gli insegnanti coinvolti nella fase progettuale. Si ipotizza la strutturazione di un primo modulo didattico, articolato in lezioni, visite al museo storico, laboratorio sui documenti, attività di verifica.

Si prevede a tal fine di realizzare una scheda didattica consistente in una cartella con riproduzione di documenti (originali e trascritti), immagini, testi letterari. Nella cartella verrà anche inserita una "scheda d'inventariazione", modello semplificato rispetto a quella utilizzata professionalmente, da utilizzarsi nelle esercitazioni sui documenti.

La scheda infatti faciliterà la discussione e comprensione delle problematiche interpretative del singolo documento, nel suo rapporto con l'insieme del fondo archivistico. Negli esercizi di compilazione si utilizzerà anche la sua versione elettronica per costruire un piccolo data base, al fine di stimolare maggiormente i ragazzi.

Per dare continuità e valore culturale nei confronti della città, alla fine dell'a.s. 2005/2006 si prevede di progettare e allestire una mostra con elaborazioni degli studenti, in cui le particolari competenze dei docenti e degli studenti del Liceo Artistico potranno giocare un ruolo strategico per le modalità di comunicazione dei risultati, mentre gli alunni delle altre scuole potrebbero dare un maggiore contributo nella stesura dei testi e la gestione dei dati delle schede inventariali.

Il tema specifico della mostra sarà un esercizio di progettazione di una nuova vetrina delle Sale della Resistenza a Palazzo Belgiojoso, riguardante i due temi approfonditi. L'elaborazione del progetto sarà preparata da:

- la visita guidata delle Sale della Resistenza con il Conservatore che ne ha curato l'allestimento, durante la quale si porrà attenzione non solo alle vicende narrate, ma anche alle tipologie di materiali esposti e alle modalità espositive
- un successivo incontro di approfondimento all'interno delle attività di verifica, preliminari alla realizzazione della mostra finale

Articolazione degli interventi didattici

A. Incontro introduttivo per gli insegnanti delle classi coinvolte con il gruppo di progetto e l'ANPI

Con la presenza dei coordinatori e degli insegnanti del Gruppo di Progetto e l'intervento di alcuni ex partigiani, membri dell'ANPI di Lecco.

B. Lezioni introduttive in classe con gli insegnanti del gruppo di progetto. Durata: 4 ore.

Lezioni frontali di carattere generale sulla Seconda Guerra Mondiale, l'intervento in guerra dell'Italia, la Resistenza in Europa e in Italia, la Resistenza in Lombardia. Utilizzo, oltre al libro di testo, di alcuni testi di approfondimento indicati in bibliografia (C.Pavone, G.Bocca, R.Battaglia, U. Morandi)

C. Visita al Museo Storico - Sale della resistenza Belgiojoso. Durata: 2 ore.

Visita guidata con il Conservatore responsabile, avente come oggetto

- I. le vicende storiche: il fascismo lecchese e il primo antifascismo, la vita quotidiana in periodo di guerra, gli scioperi del marzo '43 a Lecco, l'8 settembre e la nascita della Repubblica di Salò, la costituzione delle brigate partigiane e le vicende militari, la nascita del R.D.G.L. e del C.V.L. nel Lecchese e bassa Valtellina, i giorni della Liberazione;
- II. le tipologie di reperti e documenti delle Collezioni Storiche dei Musei Civici sul periodo in questione, i problemi e le scelte fatte per la realizzazione del percorso espositivo

D. Uscita sul territorio: i luoghi della resistenza nel lecchese. Durata: 4 ore.

Escursione per far rivivere in modo più coinvolgente il racconto delle vicende belliche e resistenziali, guidati dal prof. Alberto Magni e con l'eventuale partecipazione di testimoni dell'epoca, scegliendo fra tre percorsi (Le brigate partigiane in montagna, la Resistenza in Brianza, il Calolziense)

E. Laboratorio sulle fonti documentarie a Villa Manzoni e in un altro archivio del territorio. Durata: 4 ore (due incontri di 2 ore).

Laboratori guidati dal dr. Mauro Rossetto, Conservatore dei Musei Civici responsabile della Sezione Separata d'Archivio, con

- I. Orientamento sul reperimento della documentazione riguardante la Provincia di Lecco conservata presso i Musei Civici e presso altri istituti (ANPI, Ist. Lecchese per la storia del Mov. di Liberazione, Biblioteca Civica di Lecco e Merate, Fond. Kuliscioff Milano)
- II. Definizione di "documento" e di "archivio" – particolarità del documento contemporaneo e problemi interpretativi
- III. analisi di alcuni documenti con l'utilizzo di una scheda d'inventariazione elettronica e cartacea e costruzione di un piccolo data base

F. Attività di verifica delle cognizioni acquisite. Durata: 2 ore.

- I. incontro al Liceo Artistico con il dr. Rossetto sulle problematiche de reperimento dei materiali da esporre e dell'allestimento di un museo di storia contemporanea, propedeutico all'esercitazione di verifica, che avrà come oggetto la progettazione di una nuova vetrina nelle Sale della Resistenza, dedicata ai temi approfonditi ("il clero nella lotta di liberazione" e "la Reistenza in Brianza"); (1 ora)
- II. esposizione nelle classi delle ricerche sui due temi scelti da parte degli studenti partecipanti ai gruppi di approfondimento (1 ora)

G. Progettazione e realizzazione della mostra didattica a palazzo Belgiojoso

Attività da svolgere in ore pomeridiane da insegnanti e ragazzi coinvolti